

Nuovo blitz contro gli abusivi

Sequestrato un enorme quantitativo di merce contraffatta, controlli anche nelle case

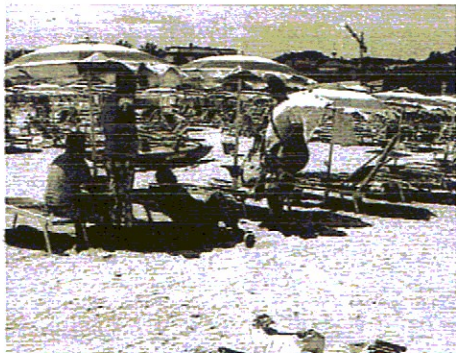
LA LOTTA AI VU CUMPRÀ

DAVIDE CRISO

Alba Adriatica

Un blitz congiunto tra carabinieri di Alba e polizia municipale ha portato, ieri mattina, al sequestro di un enorme quantitativo di materiale contraffatto, per la maggior parte borse e calzature. Al momento non è dato sapere a quanto ammonta il valore della merce recuperata ma si tratta certamente di un'operazione importante.

Le forze dell'ordine sono piombate anche in alcune abitazioni occupate dai venditori extracomunitari e le verifiche sono andate avanti per tutta la giornata. Alle operazioni di controllo, per garantire l'assistenza sanitaria, hanno assistito anche i gruppi della protezione



Alcuni ambulanti abusivi tra gli ombrelloni

civile comunale (Croce Rossa e Croce bianca) e la protezione civile Lorenzo Cini che si è occupata di trasferire la grande quantità di merce sequestrata presso gli uffici della polizia municipale.

Infine c'è voluto anche l'intervento della Poliservice per ri-

muovere dalla spiaggia decine di stendini, cartoni e reti metalliche con cui i venditori abusivi allestiscono veri e propri bazar.

I vu cumprà sono rimasti sorpresi dall'ennesimo blitz ravvicinato e nessuno è riuscito a salvare la propria mercanzia per-

Un fenomeno in forte crescita

Alba Adriatica

Cinque blitz nelle ultime settimane: tre ad Alba, uno a Martinsicuro e uno a Tortorato. Sono i numeri delle operazioni contro il commercio abusivo che in questa stagione estiva ha assunto proporzioni enormi. Ieri in campo sono scesi carabinieri e vigili, mentre in precedenza in due casi le operazioni hanno visto anche la collaborazione della guardia di finanza di Giulianova e dei militari dell'ufficio locale marittimo.

chè alla vista dei militari sono fuggiti via abbandonando tutto. Cominciano dunque a diventare costanti i controlli atti a combattere il commercio abusivo con operazioni interforze sempre più frequenti. Questa volta vigili e carabinieri hanno scelto due zone ben distinte di Alba

Adriatica, una nella parte più a Nord (arenile antistante il Petite Fleur), l'altra all'altezza di via Toscana.

Due enormi tratti di spiaggia libera dove ogni giorno i venditori irregolari fanno affari d'oro. Poi di sera gli stessi si spostano sul lungomare occupandolo in lungo e in largo. Una situazione che i commercianti del luogo definiscono insostenibile, così come le lamentele giungono dai bagnanti che contestano come gli ambulanti si dispongono sulla battigia, impedendo una corretta sorveglianza dello specchio marino e costituendo quindi un ostacolo alle operazioni di salvataggio.

Eppure i regolamenti per il commercio sulle aree demaniali marittime parlano chiaro: l'esercizio del commercio, anche solo in forma itinerante, è vietato nell'arenile costituito dai primi 8 metri dalla battigia. Le soste degli ambulanti inoltre devono essere brevi e soprattutto è vietato utilizzare per la vendita banchi o strutture di qualsiasi genere.